

DIFFERENTE

Per Antonia Ciampi
Differente

Con una delle *Biblioteche* di Antonia Ciampi ritorniamo in ambito concettuale dove il gusto e la sorpresa dell'opera d'arte vengono riaffilati all'invenzione e alla composizione di luoghi polisemici dove l'artista ha l'agio di utilizzare nella stessa opera elementi scultorei, visivi, verbali alla soglia fra scultura e installazione. Questi volumi di cristallo in cui Antonia raccoglie i suoi campioni floreali circondandoli dalla scrittura su vetro, divengono ad un tempo dei veri e propri libri d'artista, delle sculture polivalenti e organizzate su più piani di lettura, delle opere esposte nelle loro epidermidi trasparenti ad accogliere tanto la curiosità dello sguardo, quanto la forza di attraversamento della luce, come se l'opera non avesse che un lieve confine interno/esterno presente ma valicabile da ogni lato, quanto la traccia didascalica e dialogante della scrittura a mano. Questa conferisce all'opera una ulteriore valenza semantica e la circonda della sua corona comunicante. Antonia del resto è nota per le sue incursioni nei domini mai univoci del senso dove l'estro dell'artista consente plurime letture, giochi e inversioni che riaprono continuamente l'orizzonte semantico a nuovi panorami, coincidenze, incidenti e revisioni; e queste sue deliziose *Biblioteche* mimano con grazia sorrisiva un'istanza di catalogazione enciclopedica che pare razionale e pseudo scientifica, ma che poi si affida incondizionatamente alla libertà dell'arte che salva ogni cosa semplicemente trasferendola nella bacheca cristallina della sua ri-evidenziazione.

Paolo Donini